IL GIORNO
BERGAMO

Data 21-03-2010
Pagina 3
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

I "MAGNIFICI SETTE"

Saranno i primi a mettere piede dove nessun uomo è mai stato

— BERGAMO —

I «MAGNIFICI 7» alla conquista del Gasherbrum I, parete Nord, apriranno un nuovo percorso sulla parete inviolata di una montagna di 8.068 metri, in stile alpino, che significa senza bombole d'ossigeno. Ma chi sono? Oltre ad Agostino da Polenza, capo spedizione, della avventura fanno parte Silvio Gnaro Mondinelli, Daniele Bernasconi, Mario Panzeri, Soro Dorotei, Michele Compagnoni ed Hervé Barmasse, tutti stimate guide alpine italiane, dotate di un eccezionale mix di esperienza, abilità, coraggio e fair play.

TRA LORO l'alpinista con la conquista di un maggior numero di Ottomila (14 per la precisione) è il bresciano Silvio Mondinelli, da tutti conosciuto come «Gnaro». Sesto uomo al mondo e secondo italiano dopo Messner a vantare tale primato. Nato a Gardone Valtrompia nel 1958, vive e lavora come guida alpina e nel soccorso della Guardia di finanza ad Alagna Valsesia ai piedi del Monte Rosa; due figli (Francesco 14 anni ed Emilia 6 anni) vede l'impresa come l'ennesima sfida per mettere in gioco mente e fisico, ma non solo. «Per me raccogliere la sfida delle vette più alte del mondo significa anche aiutare le popolazioni locali. Per questo in Nepal, a Namche Basaar (3400 m) abbiamo costruito una scuola e a Malekhu un ospedale».

NEL CARNET di Daniele Bernasconi, da pochi giorni presidente del «Gruppo i Ragni» di Lecco, sono già tre gli Ottomila conquistati senza ossigeno. Classe 1971, Bernasconi da anni collabora con i progetti scientifici e le spedizioni organizzate dal Comitato EvK2Cnr. Si occupa regolarmente anche del monitoraggio di frane e svolge attività didattiche per ragazzi.

PROFESSIONALITÀ DA VENDERE per Soro Dorotei, bellunese, classe 1951, guida alpina, istruttore e maestro di alpinismo dal 1978. Nel 2004 è stato vice capo spedizione della impresa alpinistico-scientifica K2 2004 sull'Everest, durante la quale è stata ricondotta la misurazione dell'altezza della montagna.

GLI OTTOMILA come «magnifica ossessione» per il lecchese Mario Panseri, 46 anni, che conta già dieci vette da «8» e ha aperto nuove vie nei principali gruppi alpini: uno così non poteva certo non raccogliere questa ulteriore sfida.

IL GRUPPO
Insieme a loro parteciperanno anche 20 portatori e 30 cammelli

VANTA UNA FAMIGLIA «D'ARTE» Michele Compagnoni, nipote del grande Achille, autore della prima salita al K2. Nato a Bormio nel 1972, Michele incarna l'alpinismo di una volta in chiave moderna e conta al suo attivo, tra le altre imprese, la scalata proprio al K2.

SARÀ INVECE LA PRIMA VOLTA di un Ottomila per il valdostano Hervé Barmasse: giovane, bello e, dicono di lui, estremamente preparato. È la promessa dell'alpinismo italiano. Il Cervino, dove è impegnato come guida e dove ha aperto nuove vie, è la sua casa. Ma Hervé, a soli 32 anni, ha già all'attivo diverse prime salite di livello in Patagonia e Karakorum.

Ines Monti

Silvio "Gnaro" Mondinelli, il più esperto alpinista della spedizione *(DePa)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO
BERGAMO

Data 21-03-2010
Pagina 3
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

I protagonisti della spedizione riuniti a Bergamo. In piedi da sinistra a destra: Barmasse, Dorotei, Mondinelli, Panzeri e Compagnoni. Accucciati: Bernasconi e Da Polenza *(foto De Pascale)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DA POLENZA AGOSTINO

010175